

Avantium sceglie Delfzijl per il FDCA

Il nuovo impianto per acido 2,5-furandicarbossilico sarà completato nel 2023. Più vicino il PEF su scala commerciale.

8 gennaio 2020 08:50

Avantium ha annunciato che il nuovo impianto dimostrativo (flagship) per acido 2,5-furandicarbossilico (FDCA) - da cui si ottiene la bioplastica PEF (polietilen-furanoato) - sorgerà presso il Chemie Park Delfzijl, in Olanda, anche grazie ad un finanziamento di 30 milioni di euro erogato da un consorzio regionale costituito dalla Provincia e dal Porto di Groningen, dall'agenzia per lo sviluppo dell'Olanda settentrionale NOM, oltre che da FondsNieuweDoen, Investeringsfonds Groningen e Groeifonds.



A novembre, la società olandese aveva ottenuto il via libera al finanziamento da 25 milioni di euro concesso dal Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI), partnership pubblico-privato tra Unione Europea e consorzio delle industrie bio-based BIC (Bio-based Industries Consortium).



La nuova unità partirà nel 2023 con una capacità produttiva di 5.000 tonnellate annue di FDCA partendo da amidi e un investimento complessivo intorno ai 150 milioni di euro; da questo intermedio è possibile sintetizzare il polietilen-furanoato mediante reazione catalitica con glicole etilenico biobased. Per questa ragione è stato scelto il Chemie Park Delfzijl: il nuovo impianto dimostrativo sorgerà a fianco di quello per glicole monoetilenico da rinnovabili e alla bioraffineria per glucosio e lignina da biomasse, entrambi già

operativi.

L'avvio della nuova unità porterà anche alla creazione di una sessantina di posti di lavoro diretti, altamente qualificati.

Il PEF è un poliestere ottenuto da risorse rinnovabili, non biodegradabile, (è però riciclabile nel circuito del PET), destinato ad applicazioni ad alto valore aggiunto nei settori delle bottiglie di plastica e nei film alta barriera, come alternativa al PET.

© Polimerica - Riproduzione riservata